

» in un fianco, della quale percossa subito ivi morse, secondo alcuni che riferirono
 » averlo veduto portare così morto al suo padiglione, benchè altri dissero essere
 » sopravvissuto per breve spatio, ed avere confortato li suoi a seguitare l'impresa. «
 — L'autore di tale storia l'ha compilata sopra molte memorie lasciate da *Francesco de Rossi* suo bisavolo, che fino dal 1519 si era portato a Roma. Essa fu anche stampata in Roma nel 1837 col titolo: *Memorie scritte de' principali avvenimenti politici d'Italia ec.* Volumi quattro in 16.^o; ma io non la vidi. Leggasi il *Giordani*, note 1 e 6 a pag. 3 e 4 della *Cronaca ec.* Bologna 1842, 8.^o

(236) Dispaccio da Vagliadolid 17 giugno 1527.

(237) L'Ulloa (Vita di Carlo V. p. 410 b. 411) dice che l'Imperadore mostrando haverne havuto gran dispiacere di queste cose (cioè della presa di Roma e del secondo sacco datole nel 6 maggio 1527 e di seguenti), *perciocchè Borbone aveva fatta quella impresa senza la sua saputa, fece cessar le feste et giostre che erano apparecchiate per la natività di Filippo suo figliuolo.* Denina (Elogio ec. p. 79-80) scrive: Carlo V. nella occasione del sacco di Roma fu tacciato d'ipocrisia; vesti a lutto, non festeggiò la nascita del primogenito, ordinò processioni, e pubbliche preghiere per la liberazione del Papa. *Ma a che pro; quando un suo cenno avrebbe bastato a liberarlo?*

(238) *Arcivescovo di Capua* era Nicolò Scombergo Segretario di Stato di Clemente VII., uomo dotto e prudente, di cui il Serassi nel Castiglione (Lettere ec. p. 3).

(239) *Monsignor Vescovo di Tarbe*, o *Tarbes* era *Gabriele di Grammond*, o *Gramont* (che fu poscia Cardinale), uno degli Ambasciatori del re Cristianissimo appresso Cesare; nominato più volte dal Navagero, che il frequentava assai, e alla cui tavola alcuna fiata trovavasi. Nel Dispaccio 27 settembre 1527 diceva che « Monsignor di » Tarbe più volte in que' di ha esortato esso Navagero a scrivere alla Signoria che » non resti per qualche somma di danaro di componer le cose sue con Cesare, » perchè non si può spender così poco nella guerra che non sia molto più ». Vedesi però che questo Vescovo aveva grande estimazione presso gli altri Oratori perchè nei colloquii loro con Cesare, prendeva la parola egli solo per gli altri (Dispaccio 16 luglio 1527, e Dispaccio primo giugno 1528).

(240) *Monsignor di Poinz*, o *Poyns*, variamente scritto dal Navagero, era probabilmente (secondo che mi scrive il distinto amico Rawdon Brown) « *John Poyntz, Poinz*, » ovvero *Poynes* (il suo nome trovandosi scritto in diverse maniere) di una famiglia assai distinta, la quale da un'epoca remota trovossi stabilita ad *Iron Acton* » nel *Gloucestershire*. *Henry*, figlio secondogenito del Cavaliere Robert, regnante » Enrico VII., fissò la sua dimora a *North Okendon* nell'*Essex*. Lasciò un figlio, » chiamato *John*, il cui figlio è il *John Poyntz* del quale fa menzione il Navagero. » Non si sa ove abbia fatto i suoi studii, come abbia passata la sua gioventù, nè » quando principiasse la sua intimità col poeta inglese *Thomas Woyatt* cavaliere. » Visse per lo più alla Corte. Dalle *Foedera* del *Rymer* si sa che nell'anno 1520 » era Scalco di Camera della Regina Caterina di Aragona. Alle feste di Natale » dell'anno 1525 si distinse in una giostra fatta in presenza di Enrico VIII. e della » Corte. Faceva parte della Corte della Regina nel tempo del famoso Congresso » del Campo d'oro fra Enrico VIII. e Francesco I. Probabilmente ebbe posto stabile nella casa reale. Morì senza prole il giorno 16 luglio 1558. Sposata aveva » Anna figlia ed erede di s. *Sibley* del *Buckinghamshire*. Si vede il suo ritratto » nella Raccolta di S. M. delle teste di Holbein. La sua fisionomia sembra essere » stata assai intelligente ed espressiva (vedi *Memorie del Cav. Thomas Woyatt* » pag. LXXXIII, IV. Opera del dott. Gio. Fred. Nott. Vol. II.). Il Nott non dice » niente delle sue ambasciate. *John Poyntz* ebbe un fratello, anch'esso cortegiano ed esperto giostratore, di nome *Francis* (Francesco). E qui riflette avvedutamente *Rawdon Brown*, che non sapendosi dalli dispacci del Navagero